

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTOLICO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 -- Trimestre L. 4 -- Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). -- Mandando alla Direzione del Giornale, L. 20, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato costi, 5, arretrato cent. 10

La inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.--; Quarta pagina Cent. 30 (larg. 1/2 di pagina); Cronaca L. 2.-- per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. -- Pagamento anticipato. --

La politica delle relazioni e delle chiacchiere

Roma, 22 -- Ferdinando Martini, dopo d'aver rappresentato l'Italia ed il Re nella Repubblica Argentina ed avere visitato l'Argentina, l'Uruguay ed il Brasile, accoltosi dovunque da nostri connazionali con entusiasmo e speranza, si accinge a scrivere una relazione sulla missione compiuta e sulle condizioni della colonia italiana nell'America latina.

Ma i problemi che l'ex governatore dell'Entree tratterà, da pari suo, e dell'intervento del capitale italiano nelle intraprese e nella vita di leggiti, della sanazione sanzionata della rappresentanza ufficiale dell'Italia in quelle grandi regioni; della cittadinanza dei nostri emigranti -- sono problemi non nuovi in Italia; di essi altri si sono da molto tempo occupati con singolare competenza. L'on. Martini potrà rivolgersi in favore o, riavvolgendoli, renderli più attraenti; ma non arriverà, ciò non ostante, a togliere un segno dal buco!

Insieme con la notizia dell'arrivo in Roma dell'on. Martini e della relazione che egli va scrivendo sull'America latina e sulla colonia italiana, leggasi con non minore soddisfazione ed interesse la conclusione del senatore Orzari Quarta e del comm. Guglielmo Vacca sulla magistratura dei minorenni e sul codice dell'infanzia. La relazione del senatore, Vacca e il codice dell'infanzia, o il codice. Questa attiene, nella parte del procedimento a carico dei minorenni e dei reati commessi a danno dei minorenni, non un completo lavoro giuridico psicologico unitario da offrire alla commissione preposta agli studi sui minorenni; una relazione e codice: resteranno non per tanto lettera morta!

Non fanno difetto in Italia le inchieste, le relazioni, i progetti di legge; presso di noi è quasi un'impresa sottile e sapiente la diagnosi di mali che di travagliano; ma commissioni e relatori compiono sempre un lavoro inutile; inchieste e relazioni, dopo d'essersene discorsi un bel pezzo, non vanno a finire che negli archivi.

L'Italia è paese principalmente di studiosi, di pensatori, di ideatori, di progettisti; ma è un paese che non sa tradurre in azione le più belle e nobili idee.

Ferdinando Martini, completando e migliorando gli studi suoi, scrivendo una significativa relazione sull'America del sud e sui doveri della terra Italia; Orzari Quarta e Guglielmo Vacca dettando relazioni e codici ma nessuna delle Stato prenderà l'iniziativa di fare attuare, almeno in parte, qualunque delle proposte suggerite, frutto d'esperienza, di dottrina, di coscienza patriottica.

I nostri uomini di Stato, governando parlando, non sono i migliori cittadini del paese; né i più colti, né i più capaci, e si perdono nei dettagli, nelle quintessenze e mancano di facoltà sintetiche e generali, e soprattutto di feconda operosità. I ministri in Italia non sono che dei burocratici, la cui attività è assorbita dalla cura quotidiana dei piccoli affari ordinari, e rifuggono dalle innovazioni e dalle proposte -- che quando non riescono ad essere del disappunto per mancanza d'ingegno e di preparazione, lo diventano per incuria, pigrizia e viltà.

Bisogna poi essere diventati vecchi, logori per essere in Italia ai primi posti, o bisogna essere sia da giovani deflorati di epoca dorata.

Franco Craxi a settant'anni può essere presidente del Consiglio, Ferdinando Martini, settantenne, non è ancora ritenuto idoneo alla Consulta, né Finocchiaro Aprile, ed Orzari, che s'incammina ai sessant'anni, sono meglio quotati per palazzo Braschi!

L'Italia è il paese delle inchieste, delle commissioni, delle relazioni, dei discorsi; ma tutto termina lì; quanto a fare, a tradurre in azione il pensiero, non è pane per nostri denti, non è mestiere per i nostri uomini politici, ed almeno di coloro che ci governano.

L'omnipotenza indifferenza e neghittosità del Rubini, la diligente opera delle pratiche d'ufficio del Giolitti, l'ostentata circaristica esportata dei Luzzatti, sono le tre varie manifestazioni, ma egualmente nocive del carattere politico italiano.

A che cosa sono valsi, per citare qualche esempio, gli studi, i lavori, le proposte della commissione di riforma del codice di procedura penale? Gli studi, i postulati della commissione per la riforma della scuola media?

Tutto è destinato in Italia all'archivio, ed ogni ministro che desidera fare cuore, ignaro o dimentico dei precedenti, torna a

nominare commissioni ed a provocare altre relazioni!

Di qualche tempo, alla piana delle commissioni s'è unita in Italia quella delle inchieste. Accumulo un grido, verificatosi un'inconveniente, successa una catastrofe, non solo il governo ordina un'inchiesta, e l'argomento i ministri competenti; ma anche i privati, le associazioni, i partiti fanno le loro inchieste speciali. In Palermo, di pari passo al governativo Casini presso il socialista federato Usari; in Bari, insieme con gli ispettori del ministero dell'Interno e della guerra, investigano gli avvocati Tullini ed i deputati Morgari!

Parole, parole, parole, direbba Amleto. Chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere ad impostura lusingata; e dopo il risultato dell'inchiesta che si contraddicono fra loro, ma riescono concordi nella loro inutilità.

Nessun riparo in Italia opposto al male; tutto finisce con le chiacchiere, e la migliore, la più efficace, la più conclusiva delle inchieste resta in archivio quale misero documento d'esercitazione politico-letteraria. Rinovandosi tali e quali gli avvenimenti, che s'intendevano evitare con misure preventive, tornano subito alla inchiesta, si ricomincia col suggerire gli stessi rimedi che non furono nel passato adoperati!

Avremo dunque la splendida relazione Martini sull'America latina e sulla emigrazione italiana nell'Argentina, nell'Uruguay e nel Brasile; avremo la detta relazione Vacca ed il saggio codice dell'infanzia Quarta intorno ai minorenni; ma continueremo a raggiungere negli archivi (o negli uffici antinumeri sparsi dell'archivio) la relazione dell'inchiesta messa ed il codice di procedura penale!

Pubblicata la relazione Martini e stampato il codice Quarta, Ferdinando Martini dovrebbe essere installato subito alla Consulta per l'attuazione della sua proposta, Orzari Quarta al palazzo di piazza Firenze.

Mirra, inaugurando tale sistema, accendeva il caso inaspettato che al pensiero potesse in Italia scendere l'azione.

Ma, l'on. Martini è troppo giovane ancora per diventare ministro degli esteri ed il senatore Quarta non è del tutto un ignorante!

All'Italia bastano Luzzatti e gli altri.

L'impressione in Vaticano Per la nomina del successore di don Rua

Ha chiesto ad un olandese, preparato quale impressione abbia fatto in Vaticano la nomina di don Paolo Alberti a rector maggiore dei Salesi in quel caso la risposta che ha avuto:

« Appena morto don Rua si fece subito -- come alla stessa ha avuto occasione di riferire al mio giornale -- due nomi di probabili successori: quello di don Rinaldi e quello di don Albera. Il Vaticano mostrò subito la sua preferenza per questo secondo, qualunque sia la maggioranza della Congregazione inclinata per don Rinaldi; tanto più che don Albera ha ormai 60 anni ed è un politico. Don Rinaldi è invece più giovane e molto più robusto. La sua situazione poi si preoccupava anche del fatto che don Rinaldi è un prete missionario amministratore per la società salesiana e che difficilmente si sarebbe potuto sostituire in una carica di tal peso e che importa una pratica di lunghi anni. Don Albera del resto, in carissimo a don Bosco e a don Rua ed è il più legittimo rappresentante di quello spirito salesiano, che rende tanto simpatica la congregazione. Don Albera ricopre anche nel Salesi, nell'aggiornamento unito e poi, nello sguardo umano, nel sorriso, nell'aspetto, molto, moltissimo quel del venerabile fondatore. Io gr. da che fra cento anni i ritratti di don Bosco si sombriano con quelli di don Albera.

« E quali saranno le opere ed gli specialimenti mirati? »

« Ordo che il suo governo mirerà più a solidificare che ad estendere la società salesiana: più a formare dello spirito religioso che a lanciare nell'azione i giovani salesiani. Troppi strada ha compiuta la congregazione in questi ultimi anni per averla completa bene; occorre ora fortificarla nelle posizioni acquisite, rifare il lavoro migliore più solidamente. Ritengo che molto lavoro incontrerà l'elezione di don Albera presso le case di America, che tutte egli visitò recentemente nel giro di tre anni. Quando fui a Torino parecchi anni fa gli chiesi una benedizione per me e per i miei cari. Don Albera che è l'amicissimo di becherini dapprima risposto: -- Io non sono né don Bosco né don Rua, come posso benedire un Principe della Chiesa? Insistendo

modo con cui lo aveva accolto. Prevedeva benissimo che tutti i Cospedes irritati da tale ingiuria, sorgerebbero alla vendetta: ma ciò non gli dava gran pensiero; l'amor suo gli stava a cuore assai di più.

« La calda fantasia gli dipingeva Eleonora già chiusa in un chiostro, o per lo meno severamente custodita, da non poterla, forse, mai più rivedere.

« Una tale idea lo tormentava, e stava rivolgendolo nella sua mente la via di prevenire questa sventura, quando il suo cameriere gli recò un biglietto che la signora Marcelia gli aveva messo fra le mani.

« Era scritto da Eleonora, ed eccolo il contenuto: « Signor Conte, « Domani debbo lasciare il mondo « per andare a seppellirmi in un rifugio.

io perchè mi benedica come figlio di don Bosco e confratello di don Rua, intraprendendo le intenzioni di quei grandi innanzi

a lui, colto allo mio preghiera pur riponendoli di ritenersi in legno dell'onore che gli faceva.

Servizio telegrafico del "Paese"

La statistica del colera Situazione invariata

Roma 23, (Stefani) -- Nolle ultime 24 ore si ebbero in provincia di Foggia a Margherita di Savoia cinque e a Vieste due casi con 2 morti; a Corigliola 2 casi sospetti; a Santeramo 3 nuovi casi con un decesso, a Triliviano 4 casi di cui tre morti; in provincia di Bari a Bari, a Barletta, due nuovi otto con 7 decessi dei quali quattro dei giorni precedenti; a Trani nove casi, con dodici decessi dei quali otto di malati precedentemente colpiti; ad Andria a Rovo e così pure in tutti gli altri comuni della provincia nessun altro caso.

Una scossa di terremoto a Reggio Calabria

Reggio Calabria 23, (Stefani) -- Stmane alle 7,40 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio spassolotto preceduta da un lungo rombo.

Il primo reggimento che entrò in Roma nel 1870

Roma 22 -- Si sta facendo una curiosa indagine: si cerca cioè, quale sia stato il primo reggimento che sia entrato in Roma per la breccia di Porta Pia il 20 settembre 1870.

Nessun reggimento entrò... primo; poiché è ormai assodato che entrarono primi i bersaglieri in quest'ordine: 34. battaglione; 12. battaglione; 21. battaglione. Il 21. aveva in testa la terza compagnia comandata dal capitano nizzardo Andrea Boyer, ora, come già fu detto, colonnello nella riserva. Il 39. reggimento fanteria entrò subito dopo i bersaglieri. Quindi, fu veramente il primo reggimento di linea che sia entrato in Roma per la breccia di Porta Pia, perché, allora, i bersaglieri non erano divisi in reggimenti, ma in battaglioni autonomi.

E non è nemmeno esatto che il primo soldato che entrò per la breccia sia stato, come si è pubblicato in questi giorni, Ricardo Fontaine, tenente del 39. fanteria, il quale avrebbe piantato la bandiera del reggimento sugli spalti di Porta Pia. Prima di tutto, la bandiera del reggimento non si piantò in nessun sito, quando il reggimento è in marcia. Il 39. passò per la breccia e tirò via, come avevano fatto i bersaglieri, per l'interco di Roma. D'altra parte il nome del primissimo che entrò per la breccia fu il Lavizzari, milanese, del quale un magnifico ritratto, con tanto di scritta sotto, si ammira nel Museo del Risorgimento Nazionale di Milano. Non togliamo ai milanesi, per carità, questo vanto!

Roosevelt Roosevelt candidato alla presidenza

New York 23. -- Roosevelt -- non è ormai più lecito dubitare -- intende rappresentare nel 1912 la sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti.

Fesca fortunata

Per una comitiva di presentori composta dai signori villeggianti di Piano d'Arta: on. Umberto cavati, avv. Colletti, cavaliere Miniani, ing. Hoffman, sig. Aut. Cozzi e Umberto Pittini, nelle acque limpide del Chiavari in quel di Paulera, fecero nelle ore del mattino un'ubbonante presa di magnifiche trote.

Da S. Girolamo Nogarò La sagra di S. Bartolomeo

Domeneca 28 e lunedì 29 agosto 1910 avrà luogo la sagra di S. Bartolomeo di cui ecco il programma dettagliato: Ore 16. Domeneca 28 agosto, concerti della Banda Municipale in piazza Uml. I. Ore 17. A cura del Municipio costruzione della Tombola autorizzata col Decreto Pra-

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Più che mai egli appare come il fattore più grande della politica degli Stati Uniti e come la figura centrale del partito repubblicano.

Alcuni giorni addietro parecchi capi del partito repubblicano di New York tentarono una levata di scudi contro Roosevelt e riuscirono ad infliggergli una piccola sconfitta.

Il vice presidente Sherman, come si ricordava, è stato eletto a presiedere la convenzione repubblicana per lo Stato di New York a Saratoga contro Roosevelt.

A questo colpo egli ha risposto con uno sdegnoso silenzio ma per lui ha parlato suo genero, il deputato Longworth, il quale ha detto che, dopo quanto è accaduto, Cannon che dirige gli elementi conservatori non sarà certamente un'altra volta presidente del Congresso degli Stati Uniti.

Questa dichiarazione appare a tutti ispirata dallo stesso ex presidente e significa che Roosevelt ha contratto alleanza col'elemento progressista, ossia coi liberali del partito repubblicano.

Oggi i giornali testarono perfino di far credere che Roosevelt dimostri Adesso una aperta ostilità contro il presidente Taft, ma Roosevelt rimane silenzioso e non è certo probabile che egli possa innalzare la bandiera della ribellione contro Taft, che egli personalmente accettò due anni or sono come suo successore.

Sarebbe una cattiva politica e Teodoro Roosevelt notoriamente non ne è capace. Egli sa bene come sia forte il movimento progressista nel partito repubblicano e come a meglio aspettare il buon momento per approfittarne.

Il monumento allo Zorutti

Gorizia 23 -- Ho avuto occasione di parlare all'egregio presidente della Società progressiva, signor Quami, a proposito del monumento allo Zorutti. L'opera è preventivata in 12.000 corone e finora se ne sono raccolte in denaro esatte circa 2000, ma parecchi Municipi hanno rotato dei contributi, sebbene non abbiano ancora spedito il denaro sonante, come purtroppo succedeva anche per altre simili imprese od istituzioni.

Del resto -- osservava il signor Quami -- sono appena circa cinque mesi che abbiamo resa pubblica l'idea ed in questo tempo, relativamente breve fra obbligazioni veritate e da versarsi, abbiamo raggiunto più di 3000 corone, senza contare le offerte del Comune di Gorizia, che sarà, si spera, di 2000 corone, e quella di altri comuni, che non hanno ancora presa alcuna deliberazione.

E' da sperare che entro il 1911 il comitato potrà effettuare la bella idea, erigendo il monumento al nostro «buon Pioni».

Da Colloredo Per il tram a vapore

Lari si riunirono a Colloredo i rappresentanti di cinque comuni interessati per discutere la proposta di una linea tranviaria a vapore.

Si approvò un tracollo di massima che comprende i paesi di Piasco, Fagnolato, Colloredo di Montalbano, Buia, Malano, S. Daniele.

Da S. Vito al Tagliamento L'estrazione delle grazie defali

Ecco il nome delle favorite della sorte nell'estrazione delle doti Rinaldi: 1. Barbara Angela di Sebastiano -- 2. Masut Luigia -- 3. Polacco Anna del fu Francesco -- 4. Fines Mariana fu Angelo -- 5. Brusin Anna fu Antonio -- 6. Danolca Anna fu Antonio -- 7. Biasin Luigia fu Domenico -- 8. Dugard Mariana fu Luigi -- 9. Lana Angela fu Francesco -- 10. Lombardo Regina fu Angelo -- 11. De Lorenz Brancolina fu Bernardo -- 12. Giacosa Anna fu Francesco -- 13. Cantia Emilio fu Antonio -- 14. Favot Adelo fu Pier Luigi -- 15. Simonetti Candida fu Santo -- 16. Morin Virginia fu Pietro -- 17. Zilli Luigi Italia.

Domeneca p. v. 28 corr. alle ore 10 ant., nell'ufficio del civico Ospedale, alle benedette sarà corrisposto l'importo della grazia.

Da Cividale I doni della lotteria

24. -- La notizia riguardante alcuni doni della lotteria clericale è vera. I biglietti non furono tutti venduti e perciò i regali rimasero. Ma come va che rimase un numero non indifferente di regali di valore?

La commissione delle feste vorrà darne spiegazione.

La cittadinanza commenta questo fatto poiché nelle altre lotterie quando verso una carta ora rimanevano ancora molti biglietti, venivano venduti a bloc-

Da Cividale Il Conte lesse due o tre volte questa lettera, ed immaginando di vedere la figlia di Don Luigi nella miserabile situazione in cui si dipingeva ne fu commosso.

« Tornò in se stesso, e le voci di cuore, di proibiti, di ragione, ripresero sul di lui animo tutto il loro impero. Gli cadde la benda che l'aveva avuta, e come un uomo liberatosi appena da un violento accesso di febbre arrossata di ogni stravagante parola o motto sfuggito nel delirio, si vergognò di tutti i villi od infami raggiir adoprati per appagare i suoi desideri.

« Che fai lo mai, solagurato! Quel demone r'invase! Ho promesso di sposare Eleonora; ne ho chiamato il cielo in testimonia, anzi che il Re mi avesse proposto un partito... menzogna, perfidia, sacrilegio, tutto ho

« Disonorata, in odio alla famiglia « ed a me stessa, ecco lo stato de- « plorabile a cui son ridotta per a- « vervi prestato fede! « Io vi aspetto questa notte per « l'ultima volta.

« Nella mia disperazione, io mi pro- « curo nuovi termegi: vonite a dir- « mi che il vostro cuore non accen- « sentiva ai giuramenti che profereva « il vostro labbro, ed a provarmi che « non mi avete ingannata, accertate- « domi di questo può solo tempe- « rare il mio destino.

« E siccome dopo ciò che è acca- « duto tra voi o il padre mio, po- « trebb'essere pericoloso un tale col- « loquio, abbiatevi a compagno un « qualche amico.

« Abbenché riconosca da voi ogni « mia disgrazia, mi è tuttavia « cara la vostra vita. Eleonora.

« Il Conte lesse due o tre volte questa lettera, ed immaginando di vedere la figlia di Don Luigi nella miserabile situazione in cui si dipingeva ne fu commosso.

« Tornò in se stesso, e le voci di cuore, di proibiti, di ragione, ripresero sul di lui animo tutto il loro impero. Gli cadde la benda che l'aveva avuta, e come un uomo liberatosi appena da un violento accesso di febbre arrossata di ogni stravagante parola o motto sfuggito nel delirio, si vergognò di tutti i villi od infami raggiir adoprati per appagare i suoi desideri.

« Che fai lo mai, solagurato! Quel demone r'invase! Ho promesso di sposare Eleonora; ne ho chiamato il cielo in testimonia, anzi che il Re mi avesse proposto un partito... menzogna, perfidia, sacrilegio, tutto ho

« Disonorata, in odio alla famiglia « ed a me stessa, ecco lo stato de- « plorabile a cui son ridotta per a- « vervi prestato fede! « Io vi aspetto questa notte per « l'ultima volta.

« Nella mia disperazione, io mi pro- « curo nuovi termegi: vonite a dir- « mi che il vostro cuore non accen- « sentiva ai giuramenti che profereva « il vostro labbro, ed a provarmi che « non mi avete ingannata, accertate- « domi di questo può solo tempe- « rare il mio destino.

« E siccome dopo ciò che è acca- « duto tra voi o il padre mio, po- « trebb'essere pericoloso un tale col- « loquio, abbiatevi a compagno un « qualche amico.

« Abbenché riconosca da voi ogni « mia disgrazia, mi è tuttavia « cara la vostra vita. Eleonora.

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

« -- Difatto -- disse Eleonora -- allora che lo immagino ai miei piedi fra me stessa io dico: « Ma qual sarà stata la fanciulla che non si dicesse a quelle dolci maniere, a quei giramenti dei quali chiamava con tanta audacia in testimonia il Cielo a quelli appassionati trasporti? Se dalla sua bocca uscivano tenere parole di tenerissimo amore, gli occhi suoi erano ancora più eloquenti, ed pareva insediato al sol vedermi... » No, no, che m'ingannava, non posso crederlo. Mio padre non gli avrà parlato con la moderazione necessaria in simili frangenti, ed saranno sognati, ed il Conte avrà lasciato traparare dai suoi detti più l'orgoglio di un grande offeso, che la

tenerazza di un amante. Ma la mia non sarà forse che un'illusione, e mi è d'uopo di uscire incautamente da quest'incertezza; scriverò a Belfior che l'aspetto qui questa stessa notte, e che pretendo che venga ad apprender la calma all'agitato mio cuore, o ad accertarmi egli stesso dell'ampio suo tradimento.

« Approvò la Marcelia un tal pensiero, e concepì ben anche la speranza che il Conte potesse, quantunque ambizioso, per le lacrime che la fanciulla avrebbe sparse nel diviso colloquio risolversi finalmente a divenire marito.

« Frattanto Belfior, sbarazzatosi appena di Don Luigi, cistavale alle conseguenze che potevano derivare dal

modo con cui lo aveva accolto. Prevedeva benissimo che tutti i Cospedes irritati da tale ingiuria, sorgerebbero alla vendetta: ma ciò non gli dava gran pensiero; l'amor suo gli stava a cuore assai di più.

« La calda fantasia gli dipingeva Eleonora già chiusa in un chiostro, o per lo meno severamente custodita, da non poterla, forse, mai più rivedere.

« Una tale idea lo tormentava, e stava rivolgendolo nella sua mente la via di prevenire questa sventura, quando il suo cameriere gli recò un biglietto che la signora Marcelia gli aveva messo fra le mani.

« Era scritto da Eleonora, ed eccolo il contenuto: « Signor Conte, « Domani debbo lasciare il mondo « per andare a seppellirmi in un rifugio.

co, per una lira anziché dieci se ne davano magari cinquanta ed era giusto. Vedremo che decisione prenderà il comitato cattolico.

All'inaugurazione del ricreatorio

«Ieri ebbe luogo nella nostra città l'inaugurazione del Ricreatorio festivo, di quell'istituzione tanto desiderata...

Ci domandiamo quale gloria segnerà questa istituzione tanto desiderata. Po' se il corrispondente del «Crociato» lo saprà.

S. E. Mons. Arcivescovo fu accolto al suono della marcia turca. Mons. Tesitieri affidò il ricreatorio alla protezione di S. E. l'Arcivescovo ed all'assistenza del Municipio.

Però sarà meglio che il Municipio s'occupi di altri importanti problemi utili alla vita pubblica anziché perdersi intorno a una simile istituzione che non gode il favore che di una piccola parte della cittadinanza.

Il vescovo Rossi accolse il ricreatorio anche sotto la sua protezione, perché i fanciulli vi abbiano un'educazione religiosa che forma, secondo lui, il vero e sano patriottismo.

Così vedremo in testa le bandiere papaline e al seguito vedremo i cavallieri della corona d'Italia!

Poi fa un discorso il co. Riccardo Della Torre che conchiude dicendo: «che i giovani frequentatori del Ricreatorio crescano sotto l'egida dell'amore dei cittadini, della loro patria, e della loro fede, donando cogitosi frutti alla patria ed all'amata Ovidale».

Vi fo poi un grazioso dialoghetto fra due fanciulli; uno che porta il nome di caporotario perché è contrario al ricreatorio, l'altro ha il nome di buoco perché è favorevole. Meno male che il dialoghetto leone di buon umore l'uditorio, ma il male si è che quei giovani furono entrambi imbecilli da qualche parte!

Se la cosa fosse stata reale non sappiamo che cosa saprebbe dire il corrispondente del «Crociato».

Da Talmassons L'ombra fasca di Don Blasoni

Povero paesello rurale, povero Talmassons dallo allegro brigate inneggianti al suo senso pratico e positivo di vita semplice, laboriosa, allegra! Ove sono quegli uomini che per anni ed anni difesero l'istituzione comunale dagli assalti del prete? Oh, quanto ci rattrista il ricordo d'un passato glorioso, esempio più ostico unico che raro di sincerità amministrativa! Allora, la rappresentanza comunale addegnava di render omaggio al vescovo recatosi qui in visita pastorale: respingeva l'inegnamento religioso nello scuoio, ed un avvocato rassegnava le dimissioni da consigliere com. protestando così contro l'operato fuocosciente di chi, poi la prima volta, avvistava quest'Autorità Com. ai piedi del polucante Don Marzuzzi.

Ora tutto è cambiato: l'uomo sinceramente anticlericale, vittima e schiavo dell'istessa sua tempra adamantina, per macchina personalità s'è ritratto della vita pubblica, l'avvocato resosi simpatico nel marzo del 1900, s'è trasformato nel segretario particolare del Parroco. E la predella clericale tutto travolge e sommerge.

E' avvenuto dell'avv. Bla-ooi, quel che avviene di tutte le coscienze imbevole d'un anticlericalismo sportivo: al primo urto, al primo inorgere degli istinti di egoismo e di conservazione, paurosamente e precipitosamente ritornano in grembo di quella fida momentaneamente dimenticata, diventano le unili pesorelle della setta che giovani ne piassno il cuore e l'intelligenza.

L'ambizione del potere gli fece abbandonare il suo posto di oppoio e gli suggerì l'idea di accogliere la massa clericale contro le persone che avevano diritto di vedere in lui un difensore sincero, per la comunanza d'idee e di principi. E l'ebbe buon gioco, e si meritò le lodi della Giunta clericale. Ma per ricevere il premio desiderato, doveva ancora rendere l'ultimo servizio: allontanare dalla scuola gli insegnanti laici, e preparare la venuta di maestri cari alla Curia.

Apertosi il concorso per avvenute dimissioni, di cattolici non ve n'erano fra i concorrenti: Talmassons però poteva fornire qualcuno nel 1911. Si ebbe allora un lampo di genio: e da quella «intilla divina» scaturì un piano infernale: obbligare Don Luigi Olivo a partecipare al concorso; far cadere la nomina su quel sacerdote obbligandolo a servire di sicuro per un anno, dando così tempo ai cattolici Talmassonesi di ritornare dalla scuola normale con la meritata licenza; poi licenziare costoro in quelle aule, per insegnare che Roma fu usurpata al Papa. Il piano non fallì. L'altro gruppo del Consiglio com. approvava la nomina parentale del Maestro prete, mentre l'avvocato per i servizi resi alla religione ed alla civiltà, e fra il giubilo dei fedeli intervenuti, veniva spalzato alla carica di assessore effettivo, ed assennava il filo di Don.

Ora, con certezza misteriosa, il suo

nome passa di bocca in bocca: e, la sera le mamme calmano miracolosamente le bisse dei pargoli con la minaccia di condurli a veder l'ombra di Don Blasoni, che grave e pensierosa veglia sui destini della piccola Patria.

Le stragi del fulmine UN CAVALLO FERITO Due soldati feriti

Gravissimi danni Riceviamo da Fiesole Umberto 23: Oggi verso le 17 un fulmine cadde con gran fragora sulla casa di Carlo Paolo Toso nel vicolo un cavallo del 1° squadrone del Reggimento Genova Cavalleria e distruggendo due moschetti, quindi passava nella vicina sala Apollo dove si trova la mensa degli ufficiali. Entrato da una finestra, scrocciò il soffitto, spaccò una colonna del loggiato superiore, scese sulle tavole che si stavano preparando, rompendo una infinità di piatti, e lasciando tramortiti ed unisonati 2 soldati che stavano preparando sulla tavola delle bottiglie. Uscito sotto forma di disco luminoso, fece due tre volte il giro della tendacina e quindi si accariò definitivamente su un muro facendovi un largo buco.

Una quantità enorme di gente si precipitò, appena saputo la notizia, sul luogo del disastro. Fortunatamente i soldati colpiti non sono affatto in grave stato.

A questa corrispondenza, mandataci dal nostro corrispondente straordinario di Fiesole, dobbiamo aggiungere i seguenti particolari.

A Fiesole è accantonato il 4° Genova Cavalleria. La sala dove si stava preparando la mensa agli Ufficiali, una cinquantina, è di proprietà del Sigg. Tesitieri Eugenio su G. B. e Mercante Maria.

La sera d'ora allora soltanto il cuoco Osvaldo Vittorio Achille, che fortunatamente rimase illeso, ed i vivandieri Carlino Achille e Malavolta Giuseppe. Questi due, il secondo specialmente, rimasero feriti.

Se il fulmine fosse scoccato mezz'ora dopo, quando gli Ufficiali sarebbero stati a mensa, ohissa quale orrendo massacro avrebbe potuto succedere.

Davanti alla porta d'ingresso dell'ala, separata da un cortile, sorge la casa del Sigg. Tesitieri che, in quel momento, stava con la moglie sulla porta. Videro il fulmine precipitare nella sala, battegar loro davanti in un guizzo formidabile e scomparire.

I danni alla Sala ascendono a circa 5000 lire.

Non occorre dire che il lucernario di mezzo fra frantumato, assieme a posate, piatti, stoviglie ecc.

Il fulmine, dopo essere uscito dalla sala si scariò nella vicina stalla di certo Paolo Dell'Osta fulminando il cavallo che ivi si trovava.

Da notare che due minuti prima c'erano nella stalla due soldati: allora allora usciti a raccogliere alcuni indumenti che avevano lasciato all'aperto.

Quando fecero per ritornare, il fulmine aveva compiuto ormai il cavalluccio.

Il generale, a sera, interrogò il cuoco Osvaldo sul modo con cui il fulmine era entrato.

«Signor generale, — egli disse, — entrò da una colonna, girò dappertutto e quando faceva per passarvi sotto i piedi, io saltavo per non restare investito!»

Il generale ed i soldati risero per la risposta umoristica, pensando che, per un vero caso, non era toccato anche a loro di assistere al terrorizzante spettacolo.

I soldati, ieri feriti, stanno ora benissimo; furono curati dal capitano medico del Reggimento.

Un fornacajo friulano vittima d'una brutale aggressione in Austria Nella fornace del sig. Luisebach in Wiltendorf (Gra) nella quale lavorano molti operai friulani, era occupato il bracondante Vagner Daniele fu Sante da Puzos di F. rlenona.

Costui abitava in casa 13 cassato il lavoro volle in compagnia di alcuni compagni, prendersi un po' svago e passeggiò per diverse ore.

Sai tardi so ne ritornava alla fornace per riposare, ma fu aggredito brutalmente per via, e colpito al orno con un corpo contundente vigorosamente miteggiato. Il poveretto giacque a terra gravemente ferito e solo il giorno dopo fu trovato e soccorso. Ma le ferite erano così gravi che venardi scorso il Venier dovette soccombere.

Ignoransi la causa dell'assassinio come pure se ne ignora l'autore, ad onta delle solerti indagini espresse dall'autorità.

Rubrica commerciale Scioglimento di Società La ditta in società Degnutti e Sgaravotto, di Cividada, alla quale gli affari non volsero propri, si è sciolta, col disinteressamento del socio Sgaravotto e riteravario il socio Degnutti. Ma ha però bisogno di sistemare la posizione stilante, col concorso dei creditori, ai quali il rag. Antonio Conzolo, del luogo, incaricato delle pratiche relative, espone la situazione, propono uno stragrande concordato del 50/50 in 2 rate trimestrali, garantito il sig. Mario Polidoro, proprietario della ditta Gio. Podrecca pure in luogo. La situazione dà un attivo nominato di L. 92.461,97 che per le svalutazioni e il computo delle spese di liquidazione viene ridotto a L. 19.452,87 contro il passivo di L. 30.930,08 su di che si basa la fatta proposta.

La "Plovisine", di Zorutti Una traduzione in italiano

Un amico ci comunica la traduzione italiana di quel gioiello di poesia dialettale che è «La Plovisine» di P. Zorutti.

La traduzione è del Co. Pio Savorgnan Di Brassà, buon cultore delle Muse, che ha cercato: ed è in parte riuscito, di dare ottima forma italiana al bellissimo lavoro Zoruttiano.

Diciamo in parte, perché crediamo che il valore di Plovisine, specie di certe strofe, dipenda anche dal modo con cui sono poste le parole, rotte e spezzate come singoli, irruolose e vivaci come stormo d'uccelli, che ci rendono nella ruda e semplice forma dialettale quadri di una bellezza pittorica magnifica.

In italiano tutto questo in buona parte scomparso e non resta che la semplicità del pensiero e la gentilezza dell'espressione.

Della stessa Poesia, scritta nel 1867, compare un'altra traduzione in uno dei primi numeri di Pagine Friulane; la nuova però è senza dubbio, in certi punti migliore.

Sentite: Ploggiarella Ran fna e minuta e leggerza, già no vien piano piano, per i colli, per il piano, senza tuoni e senza lampi viciu a dar da vere ai camp.

Ricordate Portogiale? Plovisine minuta, Ricorina, fu una ju cuss odisma, senza tora e senza lampi, e fu dai di best di campo.

Com'è più efficacemente descrittiva la brevità friulana! Talvolta poi la traduzione italiana amplia il pensiero originale e lo trasforma, mentre di certe strofe, dalle più belle, ne rende l'elegante agilità con arte sicura e maestra.

Per le siepi e la campagna, e piogginne; bagna; bagna, bagna, bagna dappertutto: su rinfresco, su consola quella povera viola oh'appassita per l'asciutto, ha piegato i molli fiocchetti; la nascozia quista e sola, fra l'ortica e i spinai bianchi, par campestre verginella: o modesta e sempre bella: E questa è ancora più bella: «Su d'un rio, fra folte piante immergite l'usignolo, si tormenta ch'è l'amante l'ha lasciato triste e solo.

I danni alla Sala ascendono a circa 5000 lire.

Non occorre dire che il lucernario di mezzo fra frantumato, assieme a posate, piatti, stoviglie ecc.

Il fulmine, dopo essere uscito dalla sala si scariò nella vicina stalla di certo Paolo Dell'Osta fulminando il cavallo che ivi si trovava.

Da notare che due minuti prima c'erano nella stalla due soldati: allora allora usciti a raccogliere alcuni indumenti che avevano lasciato all'aperto.

Quando fecero per ritornare, il fulmine aveva compiuto ormai il cavalluccio.

Il generale, a sera, interrogò il cuoco Osvaldo sul modo con cui il fulmine era entrato.

«Signor generale, — egli disse, — entrò da una colonna, girò dappertutto e quando faceva per passarvi sotto i piedi, io saltavo per non restare investito!»

Il generale ed i soldati risero per la risposta umoristica, pensando che, per un vero caso, non era toccato anche a loro di assistere al terrorizzante spettacolo.

I soldati, ieri feriti, stanno ora benissimo; furono curati dal capitano medico del Reggimento.

Un fornacajo friulano vittima d'una brutale aggressione in Austria Nella fornace del sig. Luisebach in Wiltendorf (Gra) nella quale lavorano molti operai friulani, era occupato il bracondante Vagner Daniele fu Sante da Puzos di F. rlenona.

Costui abitava in casa 13 cassato il lavoro volle in compagnia di alcuni compagni, prendersi un po' svago e passeggiò per diverse ore.

Sai tardi so ne ritornava alla fornace per riposare, ma fu aggredito brutalmente per via, e colpito al orno con un corpo contundente vigorosamente miteggiato. Il poveretto giacque a terra gravemente ferito e solo il giorno dopo fu trovato e soccorso. Ma le ferite erano così gravi che venardi scorso il Venier dovette soccombere.

Ignoransi la causa dell'assassinio come pure se ne ignora l'autore, ad onta delle solerti indagini espresse dall'autorità.

Rubrica commerciale Scioglimento di Società La ditta in società Degnutti e Sgaravotto, di Cividada, alla quale gli affari non volsero propri, si è sciolta, col disinteressamento del socio Sgaravotto e riteravario il socio Degnutti. Ma ha però bisogno di sistemare la posizione stilante, col concorso dei creditori, ai quali il rag. Antonio Conzolo, del luogo, incaricato delle pratiche relative, espone la situazione, propono uno stragrande concordato del 50/50 in 2 rate trimestrali, garantito il sig. Mario Polidoro, proprietario della ditta Gio. Podrecca pure in luogo. La situazione dà un attivo nominato di L. 92.461,97 che per le svalutazioni e il computo delle spese di liquidazione viene ridotto a L. 19.452,87 contro il passivo di L. 30.930,08 su di che si basa la fatta proposta.

senza farli scapitare; non addio, addio a noi, sic e queta, queta e una ploggiarella leggerza».

Abbiamo fatta una larga rivedizione di questa poesia dell'Alba e gradita anche in questa nuova veste, perché ben sappiamo come dovunque, nel nostro Friuli, si noti una fioritura di studi Zoruttiani.

La figura bonaria di Pietro Zorutti torna ora più che mai, auspicio di giorni migliori per la nostra letteratura, a sorridere ed a sospingere, allettatrice o fatis, la schiera di coloro, e sono molti, che amano le lettere dialettali, che sentono nell'opera del poeta di Bolsano ritratta in qualche parte la loro vita, il loro paese, le persone di cui per qualunque ragione serbano qualche ricordo, i fatti cui essi sono in qualche maniera avvinti e legati, un brandello insomma dell'anima loro, del loro cuore, della loro educazione.

Dal piccolo paesello d'altro confine

dove fra poco s'erge il monu mento al Grande che l'onora, suona una voce nuova, che supera confini ed abbraccia anime diverse ma sorelle, in una visione radiosa, in un superbo sogno di friulianità.

E ricordiamo a questo proposito che pur hanno un alto significato morale tutte le adesioni pervenute all'amico tipografo Arturo Rossetti che si appresta, auspice l'Associazione Udinese, a stampare un'edizione popolare a dispendio, con commenti ed incisioni, le poesie di Zorutti.

L'attesa vivissima per questo lavoro, curato con amoroso senso d'arte dal prof. Chiarlo e Messico ne assicurano il successo, che non può mancare a tutte quelle opere le quali, lungi dall'essere una qualunque speculazione libraria, rappresentano un'iniziativa tendente a far meglio conoscere ed a far più amare dal popolo friulano chi dell'ingegno friulano fu il più tipico rappresentante, Pietro Zorutti.

Cronaca di Udine

Il migliore servizio alla causa democratica

Il Sindaco, nell'esporre il programma della Giunta nella seduta di Consiglio di venerdì, comunicò alcune cifre che non abbiamo pubblicate, ma che meritano di essere fatte conoscere, e meditate.

L'Amministrazione Comunale, di cui è sotto l'intereamento per l'istruzione diresse il Sindaco, dall'aumento degli alunni, cresciuti nell'ultimo decennio del 45 per cento, mentre in una milina ben superiore sono aumentati e il numero dei Maestri e la cubatura delle aule.

Il Comune spende ora L. 235.000, all'anno per l'istruzione popolare, e siamo d'accordo col Sindaco nel ritenere che coll'incremento di tale istruzione si recde il miglior servizio alle classi popolari; ed alla causa democratica. Il prospetto che segue dà interressanti dati sull'aumento degli alunni, negli ultimi due lustri, e lo dedichiamo a coloro che si rendono conto della suprema importanza di educare la mente ed il cuore delle nuove generazioni.

Numero degli alunni nell'anno 1900 8345, nel 1905: 4010; nel 1910: 4938. Numero degli insegnanti nell'anno 1900: 66, nel 1905: 79, nel 1910: 101.

Numero delle aule nell'anno 1900: 61 nel 1905: 71, nel 1910 92.

Cubatura delle aule nell'anno 1900: (circa) mc. 7500, nel 1905: 12500, nel 1910: 17000.

Stipendio agli insegnanti nell'anno 1900: (circa) L. 75000, nel 1905: 113000, nel 1910: 180000.

Spesa complessiva per l'istruzione nell'anno 1900: (circa) L. 157000, nel 1905: 191000, nel 1910: 285000.

Ancora l'affare delle cambiali false

La costituzione della Signora. Ormai anche questo affare, che da un mese appassiona l'opinione pubblica e viene ammantato frequentemente in variate sale ai lettori sui giornali locali ed anche su quelli di fuori, è entrato nella sua fase risolutiva; da cui presto dovrà scaturire, piena ed intera, la verità.

Come il lettore sa benissimo, i falsi imputati alla Signora Lucia Antivari mar. Carlini ascendono alla cifra considerevole di 158 mila Lire; ed ancora si è potuto comprendere bene dove tutti questi denari siano andati a finire.

E si è parlato di un piccolo oracolo Bastogi e si sono incalzati i neurati e sfruttatori e si è accampata l'ipotesi più balorda.

Ma quando il Sig. Girolamo Muttoni da Gruppignano, per primo, denunciò i falsi, essendosi viste protestate delle cambiali portanti la sua firma mentre egli non l'aveva apposta e di conseguenza scoppio lo scandalo, già la signora aveva oltre il prossimo confine cercate migliori arie e più sicuro asilo.

Allora la tempesta si scatenò d'un colpo; tutti quelli che avevano cambiali portanti quella firma si fecero avanti ed un credito avari si recò in Austria a ricercare la fuggiasca, trovandola e domandandole spiegazioni.

L'infelice, e diciamo infelice non per un semplice eufemismo ma perché veramente quella donna ci suscita nell'anima un profondo senso di pietà, pianse, cercò di giustificarsi; promise di riparare al mal fatto...

Trattando di incrociare e si chiudono a sentenza varie cause civili intentate dai possessori di cambiali, cause di cui si avranno a giorni le sentenze interlocutorie.

La Procura del Re, per conto suo spiccò mandato di cattura contro la falsaria; ed essendo notorio che l'Antivari si trovava all'estero iniziò anche le pratiche per l'extradizione legale.

La Signora, quando si sentì man-

care il terreno sotto i piedi ed ebbe davanti a se minacciato il doppio di essere da un momento all'altro arrestata, pensò bene di mutar consiglio.

E ieri, nel pomeriggio, l'avv. Bertolotti, patrocinatore del Sig. Luigi Carlini che è il marito della Antivari, si recò dal Giudice istruttore avv. Leube Luzzati ad avvertirlo della venuta a Udine della Signora per mettersi a disposizione della Giustizia.

Poco dopo, verso le quattro, una carrozza chiusa si dirigeva alla volta del Tribunale.

Ne discussero due donne; una vestita a nero con un bimbo lattante in braccio; l'altra più giovane e vestita alla moda.

La triste comitiva salì le scale del Palazzo di giustizia; negli occhi della donna nera vestita si accorse un abbattimento supremo; si alzò, rosso e grassoccio fino a poco tempo fa, era divenuto pallido dal pallore della morte.

E stringeva con rianorato affetto al seno quella tenera creatura che aveva seco, mentre il suo passo apparentemente franco, dava inizio in quell'infelice di grande forza d'animo.

La seguiva l'altra donna, la serva fedele della Signora.

Furono tutte introdotte dal Giudice istruttore.

Questi fece qualche domanda ed incoraggiò la causa a sperare ed a rassegnarsi.

La domestica fu licenziata; vennero due accordati e con essi la signora s'avviò per la scaletta interna alle Carceri.

Quando fece i primi passi, non poté più frenare l'infelice commoione del momento e proruppe in un pianto disperato, angoscioso...

Non disse una parola; nel corridoio severo echeggiò un singulto; la madre strinse più forte il bimbo ed entrò con lui, inconsolo, in quel luogo d'ignominia e di sventura; ebbe negli occhi un lampeggiamento fervido; si rassegnò con uno sforzo indicibile.

Fu accompagnata nel reparto delle donne, nella numero 27; ivi fu confortata dalle suore e tranquillata alquanto.

Le condizioni sanitarie della nostra città. Le condizioni sanitarie di Udine sono più che ottime e ciò diamo per migliore anche il principio di qualche apprensione, e per smorzare le voci di sospetti casi di colera voci che ieri sera circolavano in città.

Ciò non ostante il car. avv. dott. Marzuttini ha preso con prudenza e diligenza, tutte le misure precauzionali, di modo che nulla, assolutamente nulla è a temersi.

Quando alle carovane di zingari che vagano nella nostra provincia possiamo dire che sono strettamente sorvegliate, e che il Prefetto cercherà nei limiti della legge, di allontanarle dal Friuli.

Fiori d'arancio

Oggi eguagiamo le ben auspicate notizie della gentile signorina Emma Livi Agliani nostra commissaria; cavalier Masò, col dott. Corbelli Emanuele di Mantova.

La signorina ebbe luogo nel salone del Castello, presenziato da illustre della Città Civile d'ora. Poco il quale recò agli sposi la pena d'oro in elegante custodia, ed il libro dei consigli.

Tesimoniai furono il sig. Spazzoli ed il maggiore dei Carabinieri.

Agli sposi i nostri auguri più vivi, al cav. Livi le nostre sincere felicitazioni.

Per il piazzale di carica e scarico

Accogliendo l'istanza della Camera di commercio di Udine la direzione comunale di Venezia ha disposto che sia qui inviato sollecitamente il rullo compressore a vapore per consolidamento del piazzale di carico e scarico della stazione di Udine.

BIOLETTA. - Gelli Giuseppe, via Gemona (Ponte d'Isola) - leggere avviso in IV pagina.

Spécialista per osteria e malattie delle signore. CASA DI CURA UDINE - Via Gemona, 50 - Telefono 254

Avvisi assanti. La sottoscrizione accenti. Manifatture incontinenti a prezzi di. Grossa Gioielleria. col giorno la vendita pura stima.

Visitate l'Emporio LA MENA. MANIFATTURE INCONTINENTI A PREZZI DI. Apertura. Via N. 7. P. SSI.

Scienze matematiche. Dott. RARI.

de Salvo. 10.10.1910. Sg. D. per la cura e non posso dirlo altro. medica reumatologica non esca dolore, posso fare qualche disturbo e incompletamente guarito dall.

Istituti di Educazione. Anno XXXIV. Collegio SPESSA. Scuola VENETO. Suo il ginnasio. Scuola elementare. Il vacanze per gli esami di ottobre.

DANTEGHIERI. UDINE - 23 - UDINE. Aperto acc. vacanze autunnali con corsi per gli esami di ottobre.

COLLEGIUM - ex Donadi. Scuola Elementare, Ginnasiale, Istituto di Scienze, Istituto di Lettere. Sede appieda di questa scuola in aperta campagna. Costante trattamento di famiglia. P. e programmi. Prof. Zucchi.

Colle Baggio. Regio Scuola Tecnico. R. Liceo. Corsi accademici. M. BAGGIO.

Comunale. Ragogna. Che la chiv. 1.0 Maggio. per questo. prorogata. Gli stipendi. elenati a. d'alloggio. Ragogna. 1910.

Famario. Dentistico. A. AELLI. Dentista. Premiato. 3 ore e 30. Piazza M. 3 (ex S. Giacomo).

Importante. La ditta. randa form. vorganza, ex merce frasca. tutto le. ridotti a prezzi.

Il Presidente della Federaz. dazieri a Udine

Ieri arrivò a Udine il Presidente della Fed. Dazieri italiani cav. Cappelletto, direttore dei dazi a Padova. Scopo della sua venuta fu d'intendersi coll'on. Sindaco comm. Pacile per l'organico e per gli aumenti degli stipendi ai dazieri.

Ieri al mezzodì si trovarono all'Albergo Nazionale il vice-pres. della Sez. Impiegati sig. De Nobili, il rag. sig. Brasutti, ed il pres. degli agenti A. Cremese, i quali esposero al cav. Cappelletto la desiderata dei dazieri friulani. Alle 3 del pomeriggio ebbe luogo l'abboccamento col Sindaco Pacile coll'assessore ai dazi sig. Conti e col rag. capo prof. Ercole Carlietti. La discussione si protrasse oltre due ore. Il cav. Cappelletto espone le condizioni dei dazieri delle altre città per raffronto. Il comm. Pacile, l'assess. Conti ed il prof. Carlietti presero parte alla discussione.

A quanto ci venne riferito il pres. della Federazione ebbe i migliori affdamenti. Ieri sera si trovarono assieme al cav. Cappelletto il pres. degli impiegati sig. Battistella il pres. degli agenti Cremese, il segr. Brasutti, il sig. E. Quaino il vice-pres. degli agenti sig. Tesse Lugnana. Il cav. Cappelletto ebbe per tutti parole di elogio e di simpatia per il procedimento degli affari della Società. Al cav. Cappelletto risposero ringraziandolo per il suo interessamento sia come persona, sia come rappresentante la forte Federazione Dazieri Italiana. Oggi il cav. Cappelletto si trova a Cividale da dove proseguirà per altri capoluoghi.

Cinematografo Edison Piazza V. E. - Via Belloni - Udine

La solitaria Direzione sopportando un dispendio enorme, ha potuto assicurare per una sera soltanto l'esclusività per Udine della film scientifica riproducendo 6 difficili operazioni chirurgiche eseguite nella clinica del celebre Prof. Doyen di Parigi

2 estirpazioni di cisti al collo - 2 di tumori alle reni - una istriparazione di ecema ad una gamba - una estrazione di un testicolo. Tale film è perfettamente riuscita anche dal lato fotografico, perciò risultano dimostrati con una eccezionale nitidezza e precisione tutti i dettagli degli atti operativi.

Celebrità medica elogiarono senza eccezioni questo capolavoro scientifico. Tale proiezione verrà presentata soltanto per la sera di mercoledì 24 Agosto al Cinematografo Edison.

I prezzi per tale speciale serata vengono così stabiliti. I posti L. 1.00 II. posti L. 0.50.

Avvertenza importante

Per tale proiezione è vietata, in via assoluta, l'ingresso ai fanciulli e scongiurato alle Signore facilmente impressionabili.

IL DIRETTORE Vendramin

VARIE DI CRONACA

L'associazione dei segretari comunali - La commissione eletta in una recente assemblea di segretari si è nuovamente riunita nei locali in Castello formulare lo schema di statuto dell'associazione e per compilare il regolamento d'adozione nei Comuni della Provincia.

Lo statuto e il regolamento, approvati dal presente saranno sottoposti all'approvazione di un'assemblea generale indetta per il 12 settembre p. v.

Concorso ad un posto gratuito per sordomuti nell'Istituto di Genova - E' aperto il concorso per il conferimento d'un posto gratuito, di collocazione governativa, per maschi nel R. Istituto Nazionale per Sordomuti di Genova.

Gli interessati dovranno presentare la domanda, accompagnata dai relativi documenti, al Prefetto non oltre il 10 settembre p. v.

Commissione consultiva sul rilsolo di Ronca agli specchi di bevande alcoliche - In seguito ad una circolare del ministro Luzzatti, è stata nominata una commissione destinata a dar parere sul rilsolo della Ronca agli specchi di bevande alcoliche affide di regolare la libertà degli esercizi stessi in difesa degli interessi sanitari.

A far parte di questa commissione sono stati nominati il dott. Pizzotti membro del consiglio provinciale sanitario, il medico provinciale cav. Fratini, ed il dott. Marpillero vice commissario di P. S.

Arresti - Pareché detentore d'arma proibita venne arrestato Scodellero Marco su Leonardo d'anni 47 da Gropello. Certo Giovanni di Domenico d'anni 24 da Castione di Strada alle 7 di ieri sera fu arrestato perché responsabile di ci-traggi al Vigili Urbani.

Comodità economica offrono i rinomati e sorprendenti pacchetti Etek con i quali si ottengono in pochi minuti: Deliziosi Gelati a gusti assortiti - Eccellente Zubaglione e gustosissima Gelatina di frutta.

Unico e grande deposito presso il Magazzino di specialità Alimentari Q. Leoncini, Udine.

Garanzie funebri - Offerte alla società Veterani e Reduci in morte di Giovanni Tam: Mugani Renato, Polino Ronzoni, Piazza Luigi, Conti Oreste Dal Fabio Luigi, Loschi Vittorio, Nisini Luciano, Maglietta Umberto, Milani Arturo, Della Martina Eugenio, Antonini Romano, Miami Arturo, Botassi Rag. Vittorio, Albini Emanuele, Crocco Cesare, Ruggieri Enrico, Olusani Carlo, Bonanni Giuseppe, in totale L. 40. Francesco Petrucci L. 1.

In morte di **Tellini Gio Battista**: Badina Giuseppe L. 2, Fabrizio Antonio L. 4, Elvira Biasoli Puppatti e Tullia Albini Puppatti L. 10, Conti Oreste L. 2, de Pisisio nob. Antonio e consorte Mayda L. 2, Bertis prof. Anatolio L. 1.

In morte **Martignoli A.** Avvocato Giacomo Raschiera L. 1.

Nota satirica del giorno

Che si debba esorcizzare il "Crociato"

Ricorriamo dal Direttore del Manicomio: « Col solito ritardo ho ricevuto un articolo in forma quasi epistolare a dirsi in epavesi numerati, apparso sul Crociato dell'altro ieri. Ho lo scorso la terza parte perché era troppo lungo, poi l'ho elocato fra i documenti interessanti ad uno studio sull'isterismo e sono corso a vedere l'autore dell'epistola. L'ho trovato al suo lavoro da lavoro col lungo viso dantonesco serrato entro una pelle sottilissima a lucidi riflessi verdognoli e forata da due occhiate nelle quali bruciavano due occhi rissati da febbricitante. Il soggetto stava immobile come una statua e si stringeva con le dita convulse la testa come un uomo in procinto di sollevarsi pel capelli da terra.

Che cosa gli avevo fatto? Usatemi la cortesia di scrivermi informandomi di tutto quello che è intercorso tra voi e lui; di raccogliere tutti quei fatti della sua vita privata e professionale che potessero giovare a stabilire se l'affezione sia occasionale o della natura stessa del soggetto o guardarsi dall'eccezione: sarebbe ingeneroso o poco dignitoso: avevo fatto bene ieri a non rispondergli. Quando la polemica arriva a questi eccessi morbosi non resta che il manicomio. Se avete qualche amico fra le persone che sovrintendono all'opera del vostro collega, se avete occasione di vedere l'Arcoivescovo... Ma non speta a voi dare consigli all'Arcoivescovo.

Mandatelo la informazioni che vi ho chiesto curato di non soffrire nel fuoco, altrimenti non rispedite lette guarigione del soggetto. Lasciategli dire, lasciategli fare quello che vuole, lasciatogli pensare come vuole.

Vi sero cordialmente la mano e sono il vostro affezionatissimo...

Possiamo giurare al Direttore del Manicomio che noi non abbiamo in alcun modo contribuito ad aggravare l'affezione isterica del collega. Ha letto il signor Direttore la nostra polemica? Le legga; gli faranno bene. Sono scherzose, solazzevoli, carzevoli quasi, polemiche insomma da uomini che esercitano la professione senza guardarsi il sangue e l'appetito, giocandamente, alternando alle loro fatiche delle lunghe passeggiate, dei buoni polli e delle buone bottiglie.

Il professore di Jouanda notizie sulla vita privata e professionale del soggetto... Abbiamo sentito bucinare... Lasciamo là, non speta a noi dire certe cose. Quanto al cercar di non eccitarlo, ricorremo al rimedio più radicale (pardon, si dica coniate, perché se ode quella parola fa qualche altra grossa stramberia); aspetteremo che sia guarito, che abbia ritrovato quella sindrome che è fitta in testa come un chiodo, o che i suoi superiori, vuoi per compassione, vuoi per la serietà dei principii loro, vuoi per necessità, non gli consigliano, con tutte le opportune cauzioni, di rinunciare ad un mestiere che lo condanna di galoppo verso qualche atto irraggiabile di ossessione.

Spingeremo la condiscendenza verso il professore e le caritate verso la salute del soggetto al punto da bandire fino a nuovo ordine i nomi di Girardini e di Pacile; da dare al giornale una mano di nuovo colore, innuovare ai nervi del collega... ammalato, e riprodurremo giornalmente una colonna degli articoli laudatori che il Crociato pubblicò nell'occasione della venuta del Vesovo. Eura, se faranno bene al soggetto e diventeremo il pubblico, secheremo un poco il Vesovo, ma... come si fa? Sopprimervi addirittura non possiamo.

(Nota di Red.)

GLI SPORTS

Giro ciclistico del Friuli

Nella riunione tenuta ieri sera negli uffici del «Giornale di Udine» con i rappresentanti dell'Unione Velocipedistica Udinese e dell'Unione sportiva studentesca venne stabilito il percorso del giro.

Ecol: Udine - Cividale - Tarcento - S. Daniele - Spilimbergo - Maniago - Aviano - Pordenone - Codroipo - Latisana - S. Giorgio - Palmanova - Udine.

In tutto 210 chilometri.

La partenza avrà luogo il 20 Settembre alle 6 del mattino da Porta Fracchioso. L'arrivo è calcolato dalle 13 alle 14, fuori porta Aquileia, al traguardo presso il molino Muzatti Magieteria.

Unico posto fisso di rifornimento sarà a Pordenone. Le iscrizioni si riceveranno presso il Giornale di Udine a cominciare da domani sino alla vigilia della corsa, dalle ore 7 alle 12 e delle 18 alle 18. E' bene tenere presente che la partenza sarà per ordine d'iscrizione. La tassa d'iscrizione è di L. 3.

La corsa è libera a tutti i dilettanti o non classificati; d'ile Provincia Veneta e della Venezia Giulia (Gorizia-Trieste-Istria) Vige il regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana, e le speciali norme della corsa verranno quanto prima pubblicate. Numerosi saranno i premi, tra cui un'artistica coppa al vincitore.

RECENTISSIME

L'epidemia colerica si aggrava

Le pessime condizioni di Andria

Bari 23 - Pur troppo le notizie di stasera sono anche più preoccupanti.

Si dice, ma non è confermato ufficialmente sino alle ore 15, che ad Andria vi siano stati due casi con decesso; a Trani 15 casi; a Spizzuola è stata richiesta una squadra della Croce Rossa con barelle il che dimostra come la situazione sia aggravata; a Barletta 7 casi con tre morti. Anche a San Ferdinando di Puglia vi fu un'altra richiesta della pubblica assistenza da Bari.

Sino dall'inizio dell'epidemia, ad Andria vi furono sino ad oggi 17 casi e 12 morti, mentre altri casi non furono denunciati perché il popolino superstizioso teme dai medici.

Il quartiere più colpito ad Andria è quello di via Barletta, composto di vicoli luridi ove si depongono mucchi di letame; ogni cosa è composta di una sola camera e dietro la stanza vi sono le galline, le capre e gli asini. Le abitazioni emanano un fetore insopportabile. Di cinquantamila abitanti di cui si compone la città, 30 mila vivono in tuguri sotterranei.

La squadra della pubblica assistenza con studenti e professori, dazieri girano disinfectando e soccorrendo i malati.

A Biadoglio si trovano circa 1500 trameci attendati in campagna. E' un vero miracolo se l'infezione non si propaga; squadre di volontari e di cittadini sorvegliano gli stocchi della via di Trani per impedire l'ingresso delle persone, delle masserizie e delle frutta.

Stamane un ufficiale sanitario si è recato all'accampamento per verificare lo stato di salute dei profughi.

Domani a Barletta si apriranno le cucine economiche. Il Prefetto ha inviato un sussidio di quattromila lire. Anche a Bari domani si apriranno le cucine economiche.

ANTONIO BORDINI, geren te responsabile Udine, 1910 - Tip. ARTHUR BOSATTI Successoro Tip. Bardusco.

OSSERVAZIONE X

Il Signor Neri Oliato, Proprietario, abitante a Cortona per San Lorenzo Ripfranca (Arezzo) ci scrive:

« Sono stato malato durante circa quattro anni. Ero diventato a poco a poco, debolissimo ed in tal punto che talvolta le mie gambe si rifiutavano di reggermi. Spesso ero incomodato da forti palpitazioni di cuore, da punture da un lato e da vertigini. Non mangiavo quasi più e le mie digestioni restavano tuttavia penosissime e difficilissime. Mi sono sovente sottoposto a consulto, ma i rimedi prescritti mi hanno dato appena sollievo e momentaneamente. La mia salute ha cominciato a ristabilirsi solamente quando ho preso le Pillole Pink di cui avevo spesso sentito fare l'elogio. Grazie alle Pillole Pink ho ben presto recuperato tutte le mie forze, le palpitazioni di cuore sono cessate; ho nuovamente buon appetito e buone digestioni. »

OSSERVAZIONE XI

La Signorina Favero Maria, Cameriera presso la Signora Moretti, abitante a Cinea di Valmarino (Treviso), era divenuta essa pure profondamente anemica. Il viso di lei era pallido, ella aveva il respiro breve o non poteva parlare una scosa senza fermarsi a parecchie riprese. Aveva perduto l'appetito e siccome le digestioni erano cattive e difficili, si alimentava pochissimo e ciò aveva aumentato ancora lo stato di debolezza. al minimo lavoro la girava la testa ed aveva delle vertigini. In una parola ella si trovava in quello stato di povertà di sangue che è assai vicino all'istisia. Questa cameriera si è sottoposta alla cura delle Pillole Pink e ci scrive:

« Sono lieta di dirvi che le Pillole Pink mi hanno liberata dalle mie sofferenze e che dal giorno in cui ho seguito questa benefica cura, sono tornata forte, mangio con appetito e digerisco bene. »

OSSERVAZIONE XII

Don Giuseppe Piani, Arciprete di Santa Maria in Valbiano (Sarsina) Forli, scrive:

« Sono stato testimone di una bella guarigione ottenuta da una persona della mia parrocchia colle Pillole Pink. Questa persona era profondamente anemica. La debolezza l'aveva resa di una estrema impressionabilità. Piangeva per un nonnulla o se le si chiedeva la causa di questo pianto non sapeva darne la ragione. Il di lei stomaco era così delicato che la maggior parte dei cibi le davano nausea. Ora, questa persona sta benissimo e deve, unicamente questo cambiamento alle Pillole Pink. »

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
CAFFÈ CON BIGLIARDO
GIROLAMO BARBARO
UDINE - Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE
Vini e Liquori di lusso
CONFETTURE - CIOCCOLATE - BISCOTTI - BOMBONIERE
Servizi Speciali
PER NOZZE, BATTESIMI, ECC.

COLLEGIO
MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE
Col mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre
A garanzia della Famiglia la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo la materia e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche o ginnasiali inferiori.
L'Amministrazione ha disposto perché a richiesta o comodità delle famiglie si stabiliscano dei **compendi fissi (fortatti)** (non suscettibili di aumento) da non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **prevedute nel limite massimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.
La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali fortatti.
Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA e STUDIO

LINO BERNARDIS
LAVORATORIO UDINE DEPOSITO
Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16-31
Lavori artistici e comuni
Camere da letto d'occasione
PER SPOSI
Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

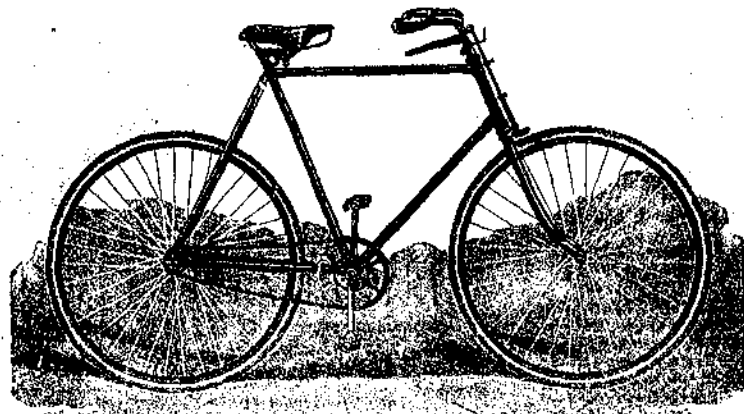
OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - grandezza L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso iodato e la Sessidione, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da tavola

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confaccinatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

ACQUA NATURALE di PETANZ
La migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris e C. - Udine

SOCIETÀ VENEZIANA
di Navigazione a Vapore
Celere piroscato VENETO
Da 6 Settembre 1910
Partenza ogni MARTEDI da VENEZIA
PER ZARA - SPALATO E RITORNO
Partenza ogni Domenica mattina da VENEZIA
per Capodistria, Trieste e ritorno
Ingresso alle Esposizioni di Capodistria o Venezia compreso nel biglietto.
A bordo accurato servizio vitto a modici prezzi
Rivolgersi alla Direzione della Società in Venezia ed agli Agenti: Fratelli Mandat e nipote, Ziva - Lorenzo Gilardi, Spalato - F. nonato Maglioli, Fratelli Gondrand, Milano Ditta Andrea Scolari, Verona - Lebet e Carli - U. B. Carpiante, Torino - Casa di spedizioni e Porti - Bregioza.
TERME DI MONTEGROTTO
(In Prov. di Padova - Stazione ferrov.)
Antichissime Terme Neronane
Stabilimento Marconi-Selmi, rimessi a nuovo situati vicini alla Stazione, ai piedi del Colle Baganzi in bellissima e tranquilla posizione.
CELEBRI FANGHI
Bagni Minerali-Acque per la cura: Scatoloni, Atrilini, Biscantoni Lombogioni, Postumi di Lestoni, Lussazioni, Distorsioni, Affezioni Goutose, Nevralgia, Nevriti, Parafisi Reumatiche, Isterismo etc.
Trattamento Serio - Pensioni Mitie
TERME
e più raccomandate dall'autorità medica.
Direzione Medica Cav. Dott. G. Zanone - Medico residente Dott. E. Nontini.
Dal 15 Maggio al 30 Settembre.



CELLI GIUSEPPE

VIA GEMONA (Ponte d'Isola)

Splendide **BICICLETTE**
di Marche diverse

Prezzi di puro costo per scarico magazzini

PREZZI SPECIALI PER MECCANICI

EMPORIO GOMME - ACCESSORI



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con Medagli d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARRO**, oltre ad attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forza fisica.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Navigazione Generale

ITALIANA

Società riunita FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60.000.000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapo i rapidi e di lusso saloni da pranzo - Sala per Signor. e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, a in-pazio e luce - Vito abbondante, ed ottimo per passeggeri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di g. in lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P. Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 84

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

PENSIONI PER IMPIEGATI

Il trattamento - Modica spesa
Via Grazzano, N. 51, Udine

Zucconi della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicorcia. Ottima e duravole lavorazione. La ditta calzature e prezzi popolari.

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Ditta GIOV. BATTAGLIA

LUINO (Lago Maggiore)

Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di Bacinelle per la filatura di bazzoli e di Macchine per filato.

Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev. Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operai novizie

Presso la **Tipografia Arturo Boselli** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

F. Cogolo unico estirpatore del **COALLI** Via Savorgnana

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
Venezia 2.50, 7.45, 9.55, 12.20, 15.50, 17.5, 22.50, 24.15
Cassara 7.15
Parabiato 7.41, 11, 12.44, 17.50, 19.45, 22.50
Cormons 7.42, 11.5, 13.50, 15.45, 19.45, 22.50
Portogruaro 8.00, 9.57, 13.10, 17.25, 21.45
Cividale 8.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 23.55
Trieste 8.00, 9.50, 17.55, 21.45
Partenze per
Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.50
D. 20.5
Pontebbato 6. D. 7.50, 10.15, 16.44, D. 17.15, 18.10
Cormons 5.40, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55
S. Giorgio di Fossalta 7. 8, 13.11, 15.10, 19.27
Cividale 6.20, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50
S. Giorgio di Fossalta 6, 13.11, 19.27
Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant 5.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)
Part. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant 9, 11.50, 17.50, 19.50 (festivi 7.44, 19.10)
Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.50 (festivo 21)
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.52, 10.8, 12.50, 16.17, 19.50 (festivo 22.52)
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.50, 9.5, 11.40, 14.20, 18.34 (festivo 21.50)
Arrivi a S. Daniele 9.8 - 10.37, 13.12, 16.52, 20.8 (festivo 23.8)

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia **Arturo Boselli** succ. tip. Bardusco, Via Prefettura n. Udine

SIGNORE! I capelli di un colore **biondo naturale** sono i più belli perché questo riduce al v. il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **maravigliosa**

ACQUA 'O O

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEDA** - S. Salvatore, 4625, Venezia

poiché in questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare molto col tempo, ed in tal caso questa specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte di Nomenclatura si trova, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, esse costano che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e massimo buon mercato

In Udine presso il giornale "Il Paese" ed il parroco A. Geronzi in Mercatovecchio.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e fuco economico
EMANUELE LARGHINI fuco Luciano
OFFICINE e DEPOSITI
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Calderoni ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cusine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ABORTIMENTO
Stufe caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
Succursore Tip. Bardusco
UDINE

50 litri vino da pasto
vino **VALPANTENA** - Verona - L. 21.
Distribuzione nuova compressa. Franco spedizione
distributori (Bino n. 5-5 km.) verso ussegno,
si spediscono dalle accreditate Cantine **MI-**
COLA FABIANO - VERONA.
N.B. Le differenze e attive e passive della
capacità vanno conteggiate a L. 0.33 al litro.